

1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/MISCELA E DELLA SOCIETA'/IMPRESA**1.1. Identificatore del prodotto**

Denominazione Commerciale:	ALFAPAK
Tipo di preparato:	Miscela di poliolefine derivanti da materiale riciclato, rinforzato fibra di carbonio.

1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Produzione industriale di manufatti termoplastici

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Fornitore:	FILOALFA® by Maip Compounding srl
Indirizzo:	Strada Caffadio 24, 10036, Settimo Torinese, Torino
Email:	info@maipsrl.com

1.4. Numero telefonico di emergenza:

Tel. 011/8965833

Disponibile solo in orario di ufficio: dalle ore 8.30 alle 12.30; dalle 13.30 alle 17.30

Dal lunedì al venerdì

2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI**2.1. Classificazione della sostanza o della miscela**

Nessuna classificazione di pericolo in accordo con le direttive (CE) 1272/2008 e S.M.I.

2.2. Elementi dell'etichetta

Esente da etichettatura ai sensi del Reg. (CE)1272/2008 e S.M.I.

Pittogramma di pericolo:	—
Avvertenze:	—
Indicazioni di pericolo:	—
Consigli di prudenza:	—

2.3. Altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non è pericoloso.

3. COMPOSIZIONE / INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

Tipo di prodotto: Miscela

3.2. Miscele

- **Miscela di poliolefine**
- **Pigmenti colorati**
- **Fibra di carbonio**
- **Cariche minerali**

Allo stato attuale delle informazioni in possesso del fornitore, questo prodotto non contiene alcun ingrediente pericoloso in quantità tali da dover essere riportate in questa sezione, secondo quanto previsto dal Regolamento CE 1272/2008

4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

4.1.1. Contatto degli occhi

- Prodotto allo stato solido: se presenti, togliere le lenti a contatto, sciacquare abbondantemente con molta acqua per rimuovere le particelle eventualmente entrate nell'occhio; in caso di irritazione consultare il medico
- Prodotto allo stato fuso: bagnare e trasportare urgentemente la persona al pronto soccorso

4.1.2. Contatto della pelle

- prodotto allo stato solido: rischio trascurabile in caso di contatto con il prodotto
- prodotto allo stato fuso: può causare ustioni ed aderire alla pelle; lavare immediatamente con acqua fredda e chiamare il medico; trattare le ustioni clinicamente

4.1.3. Inalazione

- prodotto allo stato solido: è praticamente impossibile inalare la sostanza
- inalazione di prodotti/sostanze di decomposizione: portare la persona in luogo ventilato (possibilmente all'aperto e all'aria fresca), coricarlo in luogo tranquillo e informare il personale medico

4.1.4. Ingestione

- in caso di accidentale ingestione, sciacquare abbondantemente la bocca, bere molta acqua e se possibile indurre il vomito; in caso di malessere chiamare il medico

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Nessuno.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e trattamenti speciali

Nessuno

5. MISURE ANTINCENDIO

5.1. Mezzi di estinzione

Acqua, schiuma, biossido di carbonio CO₂, polvere chimica estinguente

Mezzi di estinzione non idonei: nessuno

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

In caso di incendio non inalare i gas prodotti dall'esplosione e dalla combustione. Possibile emissione di monossido di carbonio (CO) e biossido di carbonio (CO₂)

Emissione di fumi densi quando il materiale brucia in difetto di ossigeno.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi:

Impiegare apparecchiature respiratorie adeguate. Raccogliere separatamente l'acqua contaminata utilizzata per estinguere l'incendio. Non scaricare nella rete fognaria.

6. MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE**6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza****Per chi non interviene direttamente:**

Lasciare l'area evitando il contatto con il prodotto

Per chi interviene direttamente:

Evitare inalazione e ingestione del prodotto

Tenere lontano da fonti di ignizione

Indossare i dispositivi di protezione individuale (guanti e indumenti protettivi)

Rimuovere il prodotto per evitare incidenti (scivolamenti)

6.2. Precauzioni ambientali e metodi per la bonifica

Rimuovere il prodotto per evitare inquinamento di suolo e sottosuolo

Evitare che il prodotto finisca negli scarichi o nei corsi d'acqua

Evitare la formazione di polveri

Usare ventilazione adeguata

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Raccogliere il prodotto con mezzi meccanici evitando la formazione di polveri

Utilizzare sistemi di contenimento per evitare la dispersione del materiale

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO**7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura**

Precauzioni per una manipolazione sicura:

Tenersi lontano da scintille e fiamme.

Prendere le opportune precauzioni al fine di evitare la formazione di cariche elettrostatiche.

Evitare il contatto con la pelle, gli occhi e i vestiti.

Usare un'adeguata ventilazione.
Lavarsi completamente dopo averlo manipolato.
Tenere fuori dalla portata dei bambini.
Precauzioni in caso di incendio ed esplosioni: Tenersi lontano da sorgenti di ignizione.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare in ambiente secco al riparo da sorgenti di calore e dalla luce solare
Stoccare ad una temperatura compresa tra i 10°C e i 35°C
Stoccare il materiale in base ai quantitativi autorizzati
Evitare accumuli di elettricità statica
Tenere lontano da cibi e bevande
Tenere lontano da fonti di ignizione (calore, fiamme libere, scintille)

7.3. Usi finali specifici

-

8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1. Parametri di controllo

Valori limite per l'esposizione:

ASALU 25		
	Inalazione di polveri/particelle	10 mg/m ³
BE,ES,IT	Polvere respirabile	3 mg/m ³

8.2. Controlli dell'esposizione

controllo dell'esposizione professionale: Lavorare in locali ventilati

protezione per le vie respiratorie: in caso di formazione di polvere usare mascherina di protezione (per la scelta riferirsi al regolamento 2016/425/UE)

protezione per le mani: guanti (per la scelta riferirsi al regolamento 2016/425/UE)

protezione per gli occhi: occhiali (per la scelta riferirsi al regolamento 2016/425/UE)

protezione per la pelle: vestiti idonei (per la scelta riferirsi al regolamento 2016/425/UE)

9. PROPRIETA' FISICHE E CHIMICHE

9.1. Informazioni sulle proprietà chimico fisiche generali

Aspetto:	solido in granuli
Colore:	secondo colorazione
Odore:	inodore
Soglia olfattiva:	-
pH:	-
Punto di fusione/congelamento:	-

Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione:	-
Punto di infiammabilità:	> 300°C
Velocità di evaporazione:	-
Infiammabilità (solidi, gas):	-
Limite superiore/inferiore d'infiammabilità o esplosione:	-
Tensione di vapore:	-
Densità di vapore:	-
Densità relativa:	-
Solubilità:	insolubile in acqua
Coefficiente di ripartizione (n-ottanolo/acqua):	-
Temperatura di autoaccensione:	> 300°C
Temperatura di decomposizione	> 270°C
Viscosità:	-
Proprietà esplosive:	-
Proprietà ossidanti:	-

9.2. Altre informazioni

I valori indicati non costituiscono specifiche di prodotto. Controllare le informazioni contenute nelle schede tecniche per dati specifici.

10. STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1. Reattività

Stabile in condizioni normali

10.2. Stabilità chimica

Stabile in condizioni normali

In caso di degradazione del materiale o di incendio, possono svilupparsi fumi tossici

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Nessuna

10.4. Condizioni da evitare

Scintille, fiamme o altre sorgenti di ignizione.

10.5. Materiali incompatibili

Il prodotto reagisce con acidi, basi e ossidanti forti.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosa

Gas infiammabile può essere prodotto da decomposizione termica intorno ai 300°C.

In caso di decomposizione termica possono sprigionarsi prodotti di decomposizione gassosi tossicologici. Possibile emissione di ossidi di azoto(NO_x), monossido di carbonio (CO) e biossido di carbonio (CO_2).

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

a) Tossicità acuta: Dati al momento non disponibili

- b) Corrosione cutanea/irritazione cutanea:* Dati al momento non disponibili
- c) Gravi danni oculari/irritazione oculare:* Dati al momento non disponibili
- d) Sensibilizzazione respiratoria o cutanea:* Dati al momento non disponibili
- e) Mutagenicità sulle cellule germinali:* Dati al momento non disponibili
- f) Cancerogenicità; g) tossicità per la riproduzione;* Dati al momento non disponibili
- h) Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola;* Dati al momento non disponibili
- i) Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta;* Dati al momento non disponibili
- j) Pericolo in caso di aspirazione.* Dati al momento non disponibili

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1. Tossicità

N.D.

12.2. Persistenza e degradabilità:

Il prodotto non è biodegradabile

12.3. Potenziale di bioaccumulo:

N.A.

12.4. Mobilità nel suolo:

Il prodotto se disperso nell'ambiente può essere trasportato da acque di dilatazione.

12.5. Risultati delle valutazioni PBT e vPvB

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT e vPvB superiori a 0,1%

12.6. Altri effetti avversi:

N.A.

13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Riutilizzare se possibile. I residui del prodotto tal quale sono da considerarsi rifiuti speciali non pericolosi. Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale. Per i residui solidi si consideri la possibilità di smaltimento in discarica autorizzata o avvio a riciclo in accordo alla legislazione vigente.

Imballaggio contaminato

Raccomandazioni: Attenersi alle norme vigenti nazionali o regionali

Manipolazione in sicurezza: Far riferimento ai punti 7. e 15.

14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

14.1. Numero ONU

NA

14.2. Nome di spedizione dell'ONU

NA

14.3. Classe/i di pericolo connesse al trasporto

NA

14.4. Gruppo d'imballaggio

NA

14.5. Pericoli per l'ambiente

NA

14.6. Precauzioni speciali per utilizzatori

NA

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC

Non classificato come materiale dannoso.

Non è necessario l'utilizzo di alcuna precauzione speciale durante il trasporto.

15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE**15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per le sostanze o la miscela**

Legislazione dell'EU: non classificata come sostanza dannosa in accordo con le direttive Reg (CE) 1907/2006 e/o Reg (CE) 1272/2008.

Regolamentazione nazionale: Per la distribuzione e la manipolazione si prega attenersi alle norme nazionali (regionali) o ad ogni altro provvedimento che può essere rilevante.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

NA

16. ALTRE INFORMAZIONI**Note per l'utilizzatore**

La presente scheda di sicurezza è relativa solo allo specifico materiale ivi presente e non ad una combinazione di esso con altri materiali o all'utilizzo di questo materiali in processi specifici. Le informazioni sono esposte in base a dati tecnici che l'AZIENDA ritiene essere affidabili alla data odierna Poiché le condizioni di utilizzo sono al di fuori del nostro controllo, non facciamo alcuna garanzia, esplicita o implicita, e declina ogni responsabilità in relazione a qualsiasi uso di queste informazioni. Niente qui è da prendere come una licenza ad operare o una raccomandazione a violare alcun brevetto. In accordo con le direttive dell'EU (gb) PCS.

Scheda revisionata in accordo a regolamento 2015/830/EU